

Presidiata la sede locale dell'Univa

Pubblicato: Giovedì 20 Giugno 2002

 Oltre una cinquantina di persone presenti al presidio della Cgil a Saronno.

I lavoratori di quasi tutte le aziende meccaniche, tessili e chimiche del saronnese hanno aderito all'iniziativa regionale del sindacato con una media del 75 per cento. Questa mattina, giovedì 20 giugno, a simbolo della protesta si è costituito il presidio di fronte alla sede dell'Univa. Con megafoni e bandiere una cinquantina di delegati hanno urlato il proprio "no" contro le proposte di Governo e Confindustria su mercato del lavoro, articolo 18, previdenza e fisco.

Molto alta quindi l'adesione nelle fabbriche del saronnese, da quelle meccaniche che hanno avuto una media dell'80 per cento, a quelle tessili e chimiche con media del 70 per cento. L'azienda intorno alla quale si è creato un vero e proprio caso è stata la Luve, la più grande ditta della zona che produce condizionatori e che conta 270 dipendenti: in questa azienda hanno aderito il 97 per cento dei lavoratori nel reparto produzione. Stesso discorso per la fonderia Garavaglia, mentre alla Acciaieria Riva gli operai hanno totalmente smesso di colare.

«Anche se la situazione delle aziende saronnesi non desta particolari preoccupazioni non vuol dire che non ci siano problemi – spiega Gian Marco Martignoni della segreteria provinciale di Cgil – È molto alta la preoccupazione per il futuro e per come sta per essere gestito. Abbiamo scelto di presidiare anche a Saronno perché questa zona è la zona di congiunzione con la delicata area del milanese». Secondo Giovanni Tonelli della Fiom «c'è molta preoccupazione soprattutto per come le aziende usano il lavoro interinale».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it